

LA VERTENZA

Il sindacato di base occupa la sede Asl

Occupazione pacifica, ieri pomeriggio da parte di una delegazione dell'Unione Sindacale di Base, dei locali della direzione generale dell'Asl a via Nizza. I sindacati e i lavoratori del comparto sanitario si sono dati appuntamento alle 14 e hanno chiesto un incontro urgente al commissario straordinario dell'Asl Francesco De Simone. Sul tavolo, ancora una volta, lo sblocco della contrattazione integrativa, «impaludata - sostiene Vito Stornello della segreteria regionale della Rdb Usb - in una falsa concertazione tra Cgil, Cisl e Uil che, anche a Salerno, utilizzano le rappresentanze sindacali di base contro i lavoratori». In sostanza la Usb chiede che vengano equiparati gli stipendi e i contratti di tutti i dipendenti delle tre ex Asl salernitane.

L'occupazione simbolica di ieri aveva un obiettivo preciso: ottenere una data certa per avere un incontro con il responsabile, nominato dal commissario De Simone, delegato alla contrattazione integrativa. I lavoratori e i sindacati hanno chiesto questo al commissario che, dopo alcune ore, è riuscito a fissare una data, convocando tutte le sigle sindacali e le rappresentanze di base per venerdì prossimo, alle 11 nella sede di via Nizza. Solo dopo questo passaggio il presidio è stato rimosso.

Mattia A. Carpinelli

SANITA' In seguito all'incontro con De Simone la liberazione della struttura

I lavoratori occupano l'Asl

Alla base della protesta il blocco della contrattazione integrativa

Francesco Santaniello

SALERNO - Presidio e occupazione dell'Asl di via Nizza ieri per chiedere lo sblocco della contrattazione integrativa per i 7000 dipendenti dell'azienda sanitaria locale. Ieri una delegazione dell'Unione sindacale di base insieme ai lavoratori eletti nella Rsu dell'Asl di Salerno ha occupato la direzione generale dell'azienda sanitaria guidata dal commissario straordinario Francesco De Simone. Nel pomeriggio, durante un lungo incontro proprio con il commissario straordinario, sono state affrontate tematiche che hanno spinto i lavoratori ad agire in maniera davvero forte. Secondo la rappresentanza di base la mancata risoluzione delle controversie ha messo in crisi l'intero sistema sanitario salernitano a partire dal decreto regionale n. 49 del 2010. L'obiettivo principale della protesta iniziata nel proprio pomeriggio era lo



Francesco De Simone

sblocco della contrattazione integrativa impaludata e secondo la Rdb ferma «in una falsa concertazione di Cgil, Cisl e Uil che, anche a Salerno, utilizzano la Rsu contro i lavoratori». Infatti, nella riunione di ieri, il commissario De Simone, preso atto della legittimità delle richieste di Rdb Usb, ha sbloccato la contrattazione integrativa convocando le organizzazioni sindacali e la rappresentanza di base per venerdì, alle ore 11, presso la sede di via Nizza a Salerno. Proprio per questo, i lavoratori che nel pomeriggio avevano deciso per l'occupazione della sede di Salerno di

rimuovere il presidio. Rimangono ancora aperte molte questioni che affliggono i lavoratori della sanità salernitana anche se questo primo passo del commissario straordinario De Simone verso i lavoratori dimostra la volontà di voler arrivare ad una risoluzione dei problemi.

Il fatto La protesta dovuta allo stop alle trattative per il contratto

I dipendenti bloccano l'Asl Giornata di tensioni in via Nizza



L'Asl di via Nizza

L'exasperazione dei lavoratori dell'Asl Salerno è sfociata, nel corso della mattinata di ieri, nell'occupazione della sede dell'azienda sanitaria in via Nizza, a Salerno. Lo sblocco delle trattative per il contratto integrativo per i dipendenti dell'Asl si è avuto ieri in serata, attorno alle 18 come preannunciato da Pietro De Genaro dell'unione sindacale di base. La versione è stata confermata anche da Vito Stornello, dell'Rdb-Usb, che ha partecipato all'occupazione della sede Asl. «Da poco abbiamo ricevuto la data di convocazione - ha spiegato Stornello, da noi raggiunto telefonicamente - e ci è stato detto che sarebbe stato con-

tattato il dirigente per farci avere una convocazione, che fortunatamente è arrivata dopo un altro paio d'ore di attesa». Fortunatamente i toni sono sempre stati pacati, e non si è giunti ad alcun tipo di scontro. Anche gli agenti della Digos, intervenuti per verificare la situazione hanno constatato che tutto procedeva in tranquillità. «Anche gli ispettori della Digos, venuti a controllare la situazione sono stati immediatamente rassicurati sul fatto che il presidio sarebbe stato sciolto quanto prima. Abbiamo ottenuto quello che volevamo, e quindi sarebbe stato inutile proseguire l'occupazione». L'appuntamento con la convocazione per discutere dello sblocco del contratto integrativo per i dipendenti, è stato fissato a questo venerdì, alle ore 10, sempre presso la sede Asl di via Nizza. Insomma, sembra che la situazione si sia risolta.

Contratti, l'Rdb occupa via Nizza

Sit in

Il manager convoca per il 12 i sindacati per la trattativa sugli accordi aziendali

I sindacati di base occupano la direzione dell'Asl unica. Ieri i lavoratori delle rappresentanze sindacali hanno incontrato il commissario straordinario De Simone.

I sindacati di base hanno chiesto lo sblocco della contrattazione integrativa. «Un tema impaludato in una falsa concertazione di Cgil, Cisl e Uil - dice Vito Stornello della Rdb - che, anche a Salerno, utilizzano la Rsu contro i lavoratori. Infatti nella riunione di ieri, il commissario De Simone, preso atto della legittimità delle richieste di Rdb, ha sbloccato la contrattazione integrativa». I lavoratori sono stati convocati per venerdì 12 novembre.

Il sindacato di base all'attacco della triplice, ieri nel corso dell'occupazione dei locali della presidenza dell'Asl, a via Nizza, è com-

preso il curioso cartello in cui i rappresentanti della triplice sono stati definiti come le tre scimmiette: non, vedo, non sento, non parlo. L'Rdb ha ottenuto una convocazione sul tema del contratto aziendale.

Intanto il consigliere regionale del Pd Gianfranco Valiante esprime «forte preoccupazione per il destino dei presidi ospedalieri di Agropoli, Vallo della Lucania, Polla e Sapri, dopo la proposta formulata dal Tavolo tecnico della Asl Salerno». Le proposte del tavolo sono poi state trasferite nella bozza di piano che De Simone ha consegnato alla Regione.

«Una proposta dichiarata assolutamente inefficace dalle organizzazioni sindacali ed elaborata in maniera probabilmente frettolosa da una commissione che

La proposta

Il consigliere Valiante: «Rivedere il progetto su Polla, Sapri e Vallo»

avrebbe sbagliato, a detta dei lavoratori, addirittura i numeri del personale in servizio presso i vari presidi ospedalieri», dice Valiante.

«Una proposta - sostiene Valiante - che pertanto va approfondita in ogni aspetto per evitare ancora penalizzazioni dei territori a sud di Salerno. È necessario pensare ad una efficace organizzazione della rete dell'emergenza prima ancora che alla razionalizzazione della rete ospedaliera. Ad esempio l'ospedale di Sapri va dotato immediatamente di ambulanze di tipo A per evitare di lasciare sguarnito un territorio vastissimo».

«Non comprendo - aggiunge il consigliere Valiante - la scomparsa nell'area chirurgica dell'anestesia e nell'area medica del servizio di emodialisi. Scelte assolutamente incomprensibili dettate da fretta ed approssimazione». Gianfranco Valiante, che ha già inviato una missiva al commissario dell'Asl di Salerno, Francesco De Simone, chiede dunque che il «piano proposto dal Tavolo tecnico n.6 venga meglio ponderato».